

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

AREA TECNICA

UFFICIO GARE LAVORI PUBBLICI- UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Disciplinare di incarico contenente le norme e le condizioni per l'affidamento del servizio di verifica e di supporto alla validazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo relativo alle opere di restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di Via Savonarola e danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Lotto 1: Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi, Palazzo Tassoni-Mirogli,

CUP F78F13000080003 – CIG 7399303200

Premessa

Il presente atto ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra l'Università e l'Appaltatore per l'espletamento del servizio di cui in premessa, al fine di accertare, in particolare, gli aspetti enumerati all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 1. Conferimento incarico.

1. L'Università conferisce all'Appaltatore sulla base dell'offerta presentata, facente parte integrante e sostanziale del presente disciplinare (allegati A e B), il servizio di verifica in itinere e di supporto alla validazione della progettazione definitiva ed esecutiva relativa alle opere di restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di Via Savonarola e danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, relativamente al Lotto1.

ARTICOLO 2. Dettaglio delle prestazioni professionali.

1. Nell'ambito dell'incarico l'Appaltatore dovrà svolgere la propria attività in conformità al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e al D.P.R. 207/10 in quanto applicabile. La verifica è diretta ad accertare, in particolare, gli aspetti enumerati all'art. 26 del

D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dovrà essere effettuata dall'aggiudicatario in itinere sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere che compongono l'intervento e non "a campione". La verifica è finalizzata ad accertare la rispondenza della soluzione progettuale alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute negli elaborati progettuali del progetto preliminare nonché la loro conformità alla normativa vigente. L'Appaltatore dovrà inoltre verificare la rispondenza degli elaborati progettuali alle prescrizioni contrattuali contenute all'interno del disciplinare d'incarico dei progettisti. Analoghe verifiche dovranno essere svolte sul progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo.

2. La verifica, sulla base dei criteri indicati nell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dovrà accertare in particolare: a) la completezza della progettazione e la rispondenza all'art. 23 del codice; b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti; c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta; d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo; e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso; f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti; g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori; h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati; i) la manutenibilità delle opere con riferimento a tutte le opere che compongono l'intervento e non "a campione".

3. Nel dettaglio la verifica dovrà essere condotta secondo i criteri generali di:

a) affidabilità, intesa come:

- verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche,

strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza ed adeguatezza, intese come:

- verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
- verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
- verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità, intese come:

- verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) compatibilità, intesa come:

- la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
- la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a

riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di

seguito specificati:

- inserimento ambientale;
- impatto ambientale;
- funzionalità e fruibilità;
- stabilità delle strutture;
- topografia e fotogrammetria;
- sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- igiene, salute e benessere delle persone;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- sicurezza antincendio;
- inquinamento;
- durabilità e manutenibilità;
- coerenza dei tempi e dei costi;
- sicurezza ed organizzazione del cantiere.

ARTICOLO 3. Documentazione da esaminare.

1. L'Appaltatore dovrà esaminare e valutare tutta la documentazione progettuale prodotta dai progettisti incaricati, vale a dire la specifica documentazione prevista dal D.P.R 207/2010 e s.m.i. per la progettazione definitiva ed esecutiva, necessaria secondo le leggi e le norme di buona tecnica vigenti e prevista dal disciplinare d'incarico dei progettisti.

2. Si specifica inoltre che il progetto è cofinanziato nell'ambito dei Piani annuali 2013-2014-2015-2016 Opere Pubbliche – Beni Culturali - Edilizia Scolastica Università e che quindi il progetto preliminare è stato sottoposto alla valutazione della Struttura Tecnica del Commissario Delegato ai fini della finanziabilità. Il

progetto esecutivo, ai sensi del Regolamento Allegato “E” ai suddetti Piani, dovrà essere nuovamente sottoposto alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato per approvazione e definizione del cofinanziamento. La verifica dovrà estendersi al rispetto delle prescrizioni formulate dalla Struttura Tecnica sul progetto preliminare ed esecutivo.

3. La verifica dovrà inoltre riguardare il rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti in sede di approvazione del progetto mediante Conferenza di Servizi o altra tipologia di autorizzazione, comunque denominata.

ARTICOLO 4. Modalità di verifica della documentazione.

Con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati l'Appaltatore dovrà:

a) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

b) per le relazioni di calcolo:

- verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;

- verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;

- verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;

- verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;

- verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

c) per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

- le specifiche esplicitate dal committente;

- le norme cogenti;

- le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;

- le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

f) per la documentazione di stima economica, verificare che:

- i computi metrici analitici siano coerenti con la quantità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;

- i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dal prezzario previsto dal regolamento del Programma Regionale Opere Pubbliche e Beni Culturali della Regione Emilia Romagna;

- siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari e la coerenza e la correttezza della relativa valutazione economica;

- i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;

- gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;

- i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;

- le misure delle opere computate siano corrette e che le stesse siano bidirezionalmente e univocamente identificabili all'interno degli elaborati progettuali;

- i totali calcolati siano corretti;

- il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie generali e specializzate;

g) per il piano di sicurezza e di coordinamento verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera

ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

h) per il quadro economico verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16 del D.P.R. 207/10

i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

ARTICOLO 5. Modalità di espletamento del servizio.

1. Il servizio in oggetto dovrà essere eseguito nei termini, con le modalità e i contenuti previsti e indicati nel presente disciplinare d'incarico.

2. Le verifiche devono essere effettuate sul progetto definitivo ed esecutivo e contestualmente allo sviluppo degli stessi; il Responsabile del Procedimento (RUP) pianifica l'attività di verifica in funzione del piano di sviluppo della progettazione, degli adempimenti di approvazione, autorizzazione ed affidamento.

3. L'Appaltatore, nella prestazione del servizio, dovrà collaborare con il RUP, al quale spetta il coordinamento per l'effettuazione del controllo di adeguatezza e completezza del progetto definitivo ed esecutivo, nel rispetto del quadro complessivo delle esigenze e degli obiettivi dell'Università.

4. Non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla stipula del presente disciplinare d'incarico, l'Appaltatore, previo accordo con il RUP, dovrà presentare una "Pianificazione delle attività di verifica", con riferimento all'oggetto del presente servizio, che deve indicare le azioni generali di controllo, le azioni dettagliate di controllo, le tempistiche di emissione dei documenti di controllo ed il tipo di documenti da emettere (il tutto elaborato in un cronoprogramma delle

attività).

5. L'Appaltatore dovrà partecipare alle riunioni periodiche con i progettisti che il RUP convocherà presso la propria sede con cadenza minima quindicinale e comunque ogni qualvolta il RUP ne riscontri la necessità.

6. La struttura preposta dall'Appaltatore e di supporto al RUP per l'attività di verifica dovrà essere dimensionata correttamente al fine di garantire il rispetto delle tempistiche di approvazione del progetto. L'Appaltatore, nello svolgimento delle attività ispettive, dovrà operare con il personale qualificato indicato in sede di presentazione di offerta. In particolare tali soggetti devono partecipare alle riunioni con i progettisti.

7. L'Appaltatore dovrà emettere un verbale al termine di ciascun incontro di cui al precedente comma 5; tale verbale, oltre a contenere quanto emerso nel corso dell'incontro, dovrà dare atto dello stato di avanzamento della verifica e delle eventuali criticità. Il documento dovrà essere trasmesso a mezzo PEC al RUP e ai progettisti entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla data dell'incontro.

ARTICOLO 6. Rapporti intermedi e finali.

1. Prima dell'emissione del rapporto finale di verifica di ciascun livello progettuale, potranno essere emessi rapporti intermedi che individuino le difformità nel progetto, le attività e le migliorie da condursi da parte dei progettisti per il superamento di tali non conformità. Qualora i progettisti provvedano a recepire nel progetto le osservazioni contenute all'interno del rapporto, l'Appaltatore dovrà procedere alla rivalutazione del progetto e all'emissione di un nuovo rapporto intermedio.

2. I rapporti intermedi potranno essere emessi, in accordo con il RUP:

- sulla base di una tempistica concordata;
- al termine della verifica degli elaborati riferiti a ambiti di specifiche

categorie di opere (edili, strutturali, impiantistiche...);

- al termine della verifica di tipologie omogenee di elaborati progettuali (grafici, relazioni, computi...).

La cadenza di emissione dei rapporti intermedi risulterà all'interno della "Pianificazione delle attività di verifica" del presente disciplinare. L'Appaltatore dovrà analizzare le risultanze dei rapporti in contraddittorio con RUP e Progettisti.

3. Al termine della verifica di ogni livello progettuale l'Appaltatore dovrà redigere un "Rapporto finale" nel quale saranno riportate le risultanze delle verifiche effettuate. Il rapporto finale non deve riportare pareri sospensivi e/o condizionati.

4. Il rapporto finale relativo alla progettazione esecutiva riporta le risultanze dell'attività svolta e accerta l'avvenuto rilascio da parte del direttore lavori della attestazione in merito:

a) alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;

b) alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;

c) alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

ARTICOLO 7. Tempistiche per l'esecuzione del servizio.

1. I rapporti finali relativi ai livelli definitivo ed esecutivo dovranno essere consegnati in tre copie cartacee sottoscritte in originale e su supporto informatico, al RUP entro e non oltre:

- per la progettazione definitiva 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna da parte del RUP all'Appaltatore del progetto completo;

- per la progettazione esecutiva 75 (settantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna da parte del RUP all'Appaltatore del progetto completo.

2. I termini contrattuali potranno essere sospesi con provvedimento del RUP secondo le previsioni dell'art. 107 del D.Lgs. 50/16.

ARTICOLO 8. Recesso dal disciplinare d'incarico e obblighi dell'affidatario.

1. Qualora si renda necessario per esigenze dell'Università recedere dal disciplinare d'incarico, spetterà all'Appaltatore unicamente il compenso dovuto per la quota di servizio effettivamente prestata.

2. L'Appaltatore è tenuto a mantenere la continuità del servizio, sostituendo il personale specialistico, in caso di assenza prolungata, con altro di pari competenza professionale.

3. L'Appaltatore è responsabile del rispetto degli obblighi professionali del personale impiegato.

4. L'Appaltatore assume l'obbligo di non fornire dati e informazioni che possano essere lesivi dell'immagine dell'Università.

5. L'Appaltatore si impegna altresì a osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie o delle informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del servizio in oggetto. In particolare, le notizie e le informazioni non dovranno essere comunicate o divulgate a terzi, né potranno essere utilizzate dall'Appaltatore o da parte dei suoi collaboratori per fini diversi da quelli dell'esecuzione degli obblighi derivanti dall'affidamento.

ARTICOLO 9. Proprietà dei documenti. Subappalto. Cessione del contratto.

1. Tutto il materiale e i prodotti originali, conservati su qualsiasi supporto, derivanti dall'esecuzione dell'incarico in oggetto restano di esclusiva proprietà

dell'Università.

2. Fatto salvo quanto previsto all'art. 31, c. 8, del D.Lgs. 50/16, non è ammesso il subappalto.

3. È vietata la cessione del contratto.

ARTICOLO 10. Risoluzione del contratto

1. L'Università si riserva di risolvere il contratto, ex art. 1456 C.C., salvo il risarcimento del maggior danno, nei seguenti casi: a) per gravi o ripetute violazioni degli obblighi assunti dall'Appaltatore; b) in caso di cessione totale o parziale del disciplinare d'incarico o di subappalto totale o parziale delle prestazioni; c) per sospensione ingiustificata della prestazione.

2. L'Università si riserva altresì di risolvere il contratto, salvo il risarcimento del maggior danno, nel caso di cui al successivo art. 11, comma 2.

3. Il contratto è risolto di diritto nel caso di cui al successivo art. 12, comma 3.

ARTICOLO 11. Corrispettivo per il servizio.

1. Il corrispettivo onnicomprensivo è determinato in _____
(euro _____), Iva e oneri esclusi. Tale corrispettivo è così suddiviso:

- verifica progettazione definitiva €;

- verifica progettazione esecutiva €;

- supporto al RUP per la validazione del progetto esecutivo €;

2. Il corrispettivo sarà liquidato secondo le percentuali e le tempistiche di seguito specificate:

- per la verifica del progetto definitivo:

- verrà liquidato un acconto dell'70%, a seguito della consegna del rapporto finale;

- il saldo del corrispettivo relativo alla verifica avverrà

all'approvazione del progetto da parte degli Organi dell'Università;

- per la verifica e il supporto alla validazione del progetto esecutivo:

- verrà liquidato un acconto dell'70%, a seguito della consegna del rapporto finale;

- il saldo del corrispettivo relativo alla verifica e il 100% della quota relativa al supporto alla validazione verranno liquidati all'approvazione del progetto esecutivo da parte degli Organi dell'Università.

3. La liquidazione di ogni importo avverrà, a presentazione di regolare fattura, entro 30 giorni dal suo ricevimento, previa verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di contributi previdenziali e assistenziali. Gli importi di cui sopra sono da intendersi al netto di IVA. Si richiama l'obbligo di fatturazione elettronica, vigente nei confronti delle Università pubbliche dal 31/03/2015: il codice univoco ufficio da indicare nella fattura elettronica è 6QMNB8.

4. Ai pagamenti si applicherà il meccanismo dello split payment ai sensi dell'art. 1, co. 629 lettera b) della L. 190/14.

5. Le eventuali consulenze di cui l'Appaltatore potrà servirsi avvalendosi di tecnici od organi tecnici facenti o meno capo all'affidatario medesimo, sono da considerarsi comprese nel corrispettivo omnicomprendivo come sopra determinato.

6. Non è prevista l'anticipazione.

ARTICOLO 12. Penali.

1. In caso di ritardo nell'emissione dei rapporti finali riferiti ai progetti definitivo ed esecutivo, per cause imputabili all'affidatario, si applicherà una penale pari allo 1% (uno per mille) del corrispettivo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo

di ritardo da trattarsi direttamente dal compenso spettante. Le penali si applicano ai termini di consegna dei rapporti finali per ciascun livello di progettazione.

2. L'Università si riserva la facoltà di risolvere il disciplinare d'incarico quando l'ammontare delle penali raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo contrattuale, fermo il diritto al risarcimento del maggior danno.

3. Resta in ogni caso impregiudicato il diritto dell'Università di richiedere la risoluzione per inadempimento del disciplinare d'incarico, fermo restando il risarcimento del maggior danno.

ARTICOLO 13. Assicurazione

L'Appaltatore ha prodotto la polizza di responsabilità civile e professionale di cui all'art. 57 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. in riferimento all'attività svolta con un massimale pari a 2.500.000,00 € - Polizza n. _____ stipulata con la compagnia _____ con validità fino al _____.

ARTICOLO 14. Risoluzione delle controversie. Foro Competente. Arbitrato.

1. In caso di controversie in merito all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente disciplinare d'incarico che non si fossero potute definire in via amministrativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ferrara. È escluso il ricorso all'arbitrato.

ARTICOLO 15. Rimando alle norme.

1. Per quanto non espressamente previsto dalle norme e condizioni, di cui sopra, si fa riferimento a quanto previsto dal codice civile per le parti applicabili, nonché a quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/16 e s.m.i. e dal D.P.R, n. 207 e s.m.i. per quanto applicabile.